

# L'investitore paziente ha nervi saldi «I piani di accumulo, un'occasione Ma paletti certi per la liquidazione»

■ MILANO

**S**TEFANO MACH, 51 anni, è un veterano dell'industria finanziaria. Ci lavora dal 1986, quando era ancora giovane e, ancor prima di laurearsi all'università, imparava i rudimenti del mestiere nello studio dello zio, agente di cambio a Milano. Era un'altra epoca e c'era un altro mondo, col muro di Berlino ancora in piedi. A Piazza Affari esisteva il «mitico» mercato delle grida, con gli operatori che inviavano i loro ordini di acquisto e vendita a voce, nell'affollato *parterre* di Piazza Affari, senza mai usare il computer.

A distanza di oltre 30 anni, Mach è oggi uno dei tre fondatori di una nuova società di gestione e di consulenza finanziaria: la IMPact Sim, creata pochi mesi fa assieme ai colleghi Fasto Artoni e Gherardo Spinola. Tutti e tre sono stati, per moltissimi anni, i gestori di punta di un importante gruppo finanziario italiano come Azimut, che hanno lasciato pur mantenendo il mandato di gestione di 24 comparti fra cui il fondo Trend, il prodotto della società che ha alle spalle la storia più lunga. Proprio perché ha visto un'altra epoca della finanza, Mach ha le credenziali giuste per dare qualche consiglio ai risparmiatori che vogliono investire nel lungo periodo e costruire un tesoretto da lasciare in eredità ai figli o ai nipoti.

## Che suggerimenti possiamo dare, dunque, a chi investe nel lungo periodo?

«Innanzitutto farei una premessa: ci sono alcuni consigli più semplici e intuitivi, altri che spesso vengono trascurati ma che sono ugualmente importanti».

## Andiamo per ordine. Quali sono le avvertenze più semplici?

«Se l'obiettivo è accantonare una cifra consistente a poco a poco, in un

orizzonte lungo, si può scegliere un piano di accumulo del capitale sui fondi comuni di investimento, che consente di entrare sui mercati in maniera graduale. In questo modo si può anche evitare l'errore che commettono molti investitori quando si impauriscono durante le fasi negative delle borse e comprano o vendono nel momento sbagliato».

## Meglio dunque non farsi mai prendere dal panico...

«Chi investe in un orizzonte di lungo termine non deve farsi dominare dalle emozioni e capire che i mercati vivono sempre dei cicli di rialzi e di ribassi. Inoltre, non bisogna rinunciare ad assumere una dose di rischio per il proprio portafoglio, esponendosi anche sul mercato azionario, che può essere più volatile nel breve periodo, ma ha maggio-

ri *chance* di avere performance consistenti nel lungo. Fatte queste premesse, ci sono poi altre avvertenze che spesso vengono sottovalutate dagli investitori».

## Quali sono?

«È importante conoscere bene i prodotti finanziari acquistati, prestando attenzione *in primis* a chi li gestisce e a quali risultati è riuscito a ottenere in passato. Spesso, nel nostro settore, si vedono repentini cambi di casacca da parte di non pochi professionisti, senza che lo stesso risparmiatore se ne accorga neppure. Invece è bene affidare i propri soldi a persone che hanno sviluppato un rapporto solido e duraturo con la società di gestione per cui lavorano. Senza dimenticare, poi, la necessità di porsi un interrogativo importante: quanta parte del suo

patrimonio personale il gestore di un fondo destina allo stesso prodotto di cui cura le strategie? Chi si occupa dei soldi degli altri deve anche assumere un rischio personale, nelle scelte d'investimento che fa. Infine, un ultimo suggerimento: evitate gli *asset* illiquidi».

## Che significa?

«Anche se lo scopo di un risparmiatore è guadagnare nell'arco di molti anni, bisogna sempre investire in strumenti finanziari che, in caso di necessità, consentono di liquidare il capitale in qualsiasi momento o in tempi brevi, con prezzi chiari e determinati in maniera trasparente. Si tratta, di un principio fondamentale che non deve mai venir meno nella gestione del risparmio».

**Andrea Telara**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Chi investe in un orizzonte di lungo termine – spiega Stefano Mach, tra i fondatori di IMPact Sim – non deve farsi dominare dalle emozioni e capire che i mercati vivono alti e bassi».

## VETERANO DEL SETTORE

In alto a destra Stefano Mach, 51 anni, fondatore della società di gestione IMPact Sim



